



CAMMINO DIRITTO

Rivista di informazione giuridica



NASCERE IN EURO. PARTE 4 DI 4: "I DELL'ECONOMISTA? NON SPACCIARSI DA

*Analisi storica, economica e politologica dello sviluppo dell'unione monetaria
studio: la Lega Nord ed il Movimento 5 Stelle*

Saverio Setti (redattore Alessio Giaquinto)

PUBBLICO - UNIONE EUROPEA

Estratto dal n. 6/2016 - ISSN 2532-9871

La Lega Nord

1. "A me dell'Euro non me ne frega niente"^[1]

Uno dei punti fondamentali dell'atteggiamento politico della Lega Nord è certamente quello l'integrazione europea.

Durante la prima fase del suo orientamento verso l'UE:

"La Lega, per sua intrinseca natura favorevole a mantenere l'economia del Nord attaccata al genuino sostegno all'unione economica e monetaria – UEM – con le veementi richieste di un

Non essendo ancora ben definita una politica che dovesse portare ad una moneta unica economica. Punto centrale della polemica era il fatto che in Nord operoso e produttivo stavano statali, una zavorra che avrebbe impedito alle ricche regioni settentrionali di inserirsi felicemente

È ovviamente dopo Maastricht che inizia la seconda fase e l'attenzione verso il sistema economico che la Lega ha puntato gran parte della sua retorica elettorale all'inizio degli anni '90 si erano aggiunte le due pesanti svalutazioni della lira, cosa che aveva consentito a un piano economico-finanziaria.

Nel 1994 l'euromanifesto della Lega recitava:

"I criteri di convergenza fissati da Maastricht devono rimanere l'obiettivo della nostra politica europea, che è qualcosa di irrinunciabile, tanto per completare il mercato comune finanziario"

La strategia politica era chiara. Convinto che il Nord sarebbe certamente rientrato nei parametri sarebbe riuscito a soddisfarli, Bossi avrebbe avuto modo di sfruttare il malcontento settentrionale potenziale di ricatto della Lega.

Come si è visto, infatti, Bossi non accettava l'idea di una "Italia di serie B" nel contesto europeo del 1994, che non andava certo nella direzione sancita dall'Europa^[3], si consumò la spaccatura

Anche all'opposizione il movimento di Bossi continuò a sostenere che l'Italia rischiava di regioni meridionali e delle precedenti cattive gestioni della finanza pubblica[4]. Il programm

"Questo stato [l'Italia] non sarà in grado di rispettare i parametri di Maastricht e di offrire unica dovremo affrontare tre cose: 1) svalutazione della lira, 2) a cui seguiranno lecite e nostre esportazioni, 3) e questo genererà ulteriore svalutazione, disoccupazione e caos econ

A sostegno di questa rivendicazione la Lega sottolineava il fatto che i parametri di convenendo conto di variabili economiche (come il PIL pro capite o il tasso di disoccupazione) c

Il 1997 fu un anno particolarmente delicato per la linea di politica economica della Lega N nella moneta unica, il partito dovette necessariamente farsi carico della protesta dei prodotto Bruxelles a causa delle eccedenze nella produzione. Era iniziata la terza fase. Al congresso : euroscettica:

"Oggi il governo chiede alla Padania di fare sacrifici per entrare in Europa. Questa pro entrare in Europa, e lo può fare solo se verrà ammessa da tedeschi e francesi per con Maastricht. Ma se anche riuscissimo ad entrare in Europa, la Padania sarebbe tecnicamei altri paesi dovendo mantenere uno Stato costosissimo a causa del mancato sviluppo del Sud vogliamo, perché se noi la vogliamo, la vorrà l'intera Padania."[6]

La *vis polemica* è ancora una volta diretta contro lo Stato che «nasconde con trucchi contab senza rispettare i parametri di Maastricht.»[7]

L'ultimo progetto leghista sulla moneta unica fu presentato da Pagliarini, teorico economico Due monete», prevedeva che il Nord, separato dall'Italia, adottasse la moneta unica euroj avrebbe consentito «una reale crescita economica a colpi di svalutazione competitiva». Ques la quale era vitale che l'Italia rispettasse in pieno i parametri di Maastricht per entrare nel l'arma della svalutazione competitiva sarebbe risultata non solo inutile ma anche dannosa. P dei Paesi dell'area euro, che non avrebbero consentito una simile concorrenza sleale, aggrav si sarebbe trovato non solo ad avere un pesante squilibrio nella bilancia commerciale[9], m eccedenze creditizie in lire (moneta debole). L'unico modo per raccogliere liquidità sarebbe potuto essere superiori alla crescita del PIL e avrebbero aumentato esponenzialmente l'e scriveva:

"Il Sud, che oggi non è competitivo e che terrebbe fuori dall'Europa anche la Padania, non mancherà mai, ma che non è sufficiente. Perché se fosse sufficiente, oggi il Sud non avrebbe potuto dargli solo con la separazione consensuale in due del paese; c) E infine il grande turismo, capitali, di combattere la disoccupazione e di aumentare le esportazioni."

Quando, però, alla fine del 1997 fu chiaro a tutti che l'Italia aveva i conti in regola per entrare nella moneta unica, il leader della Lega fu preso in contropiede[11].

Il successo dello Stato aveva privato la Lega di una delle colonne portanti della pretesa della moneta unica.

"Quello che dobbiamo chiederci è cosa abbia pagato l'Italia per farsi accettare nell'Europa delle lire. [...] Resta allora l'ipotesi di un pagamento in merce [...] in merce non prodotta in Italia [...] Le leggi finanziarie degli Stati si ridurranno ad un semplice fax inviato da Bruxelles da più a sua disposizione la leva monetaria, [...] gli resterà solo la leva fiscale e i quattrini evidentemente aumentando la pressione fiscale. Numerosi sono i dubbi nei confronti dell'Europa"

L'approdo all'euroscetticismo fu un nuovo brusco stravolgimento della politica europea di informazione ai militanti al fine di spiegare perché, ciò che si era sostenuto con forza fin dal

Dalle colonne de *La Padania*, Pagliarini iniziò a scagliare continue invettive contro la moneta tanto criticato Martino.

Ai parlamentari europei fu data disposizione di votare contro l'introduzione dell'euro, cosa che quello di poter protestare contro una Bruxelles «verticistica e lontana» che aveva imposto l'euro oggi muore il sogno di un'Europa federale»[15].

È da sottolineare, comunque, che la nuova linea dell'euroscetticismo trovò nella Lega alcuni

Il 2 maggio del 1998, durante una seduta del Parlamento Europeo, l'on. Farassino[16] dichiarò

Nella mia qualità di parlamentare europeo che ha sempre avuto come propria bandiera

salutare con favore l'avvento della moneta unica, la prima grande e vera spallata a autonomia.[\[17\]](#)

Della stessa idea è il senatore Jacchia che, al congresso federale del marzo '98, riconobbe la politica futura della Lega avrebbe dovuto prendere atto della «realità "Italia in Europa"». Nei anni a venire il partito rimarrà compatto nell'osteggiare l'idea della moneta unica.

Il primo gennaio 2002 gli italiani cominciarono a battere sui loro convertitori, gentile *cadea* euro.

Il due gennaio Bossi assicura che la sfida per l'unità del Vecchio continente è già persa in parte. La polemica contro l'esistenza stessa della moneta unica si intreccia con un tema che ben piace ai banchieri.

Il 2002 è anche una data importante per la globalizzazione dei mercati, perché segna l'inizio dell'adozione di misure fortemente protezionistiche. È interessante notare come, in questo periodo, di cui sono lodati i principi di preferenza comunitaria e dei dazi doganali anti concorrenza, l'economia europea in generale che è rivolta la polemica, ma contro alcuni aspetti ritenuti causa di crisi.

La posizione attuale della Lega Nord sulla questione dell'economia europea viene resa pubblica.

L'euro, l'apertura incontrollata dei mercati, [...] la soppressione dei dazi doganali, il dumping sui prodotti tipici e della proprietà intellettuale, l'allargamento a Est, il tentativo testare la disciplina monetaria da parte dei paesi membri, la rigidissima disciplina imposta agli aiuti di Stato. L'Unione europea ha provocato alle imprese padane.[\[19\]](#)

La svalutazione monetaria dovuta anche all'introduzione dell'euro era vista come una crisi degli spettri della *vera* crisi stavano aleggiando sulla Lehman Brothers.

Nel luglio 2005, durante un intervento dell'allora Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi alla contestazione[\[20\]](#) contro l'introduzione, tre anni prima, dell'euro. Circa un mese dopo questa *Sintesi posizioni Lega Nord sull'Unione Europea*[\[21\]](#). In questa circolare interna si vedeva r

del conseguente crollo di potere di acquisto. Al fine di calmierare questo effetto la Lega pro
aumentato il valore percepito della moneta, abbassando l'indice medio dei prezzi al consumo

Per tutta la XV Legislatura, trovandosi all'opposizione, la Lega mantenne alto il livello
colpevole degli «enormi guasti economico-sociali» insistenti nel tessuto italiano. Tant'è
reintroduzione della lira.

Nel corso della Legislatura successiva, e nonostante la crisi del credito stesse infuriando
questione euro, questo ad ulteriore conferma di quanto già espresso sulla coerenza di voto.

Tutto però è cambiato con la caduta del governo Berlusconi e l'avvio dell'esecutivo tecn
irresponsabile».

L'atteggiamento del movimento, in questo particolare frangente si può dividere in due correnti

Una prima, che si può definire «realista», prende in esame le cause attuali e concrete della
mozione della sezione di Lodi[23] che, analizzando la situazione finanziaria dell'impresa di
superare l'attuale congiuntura sia l'apertura maggiore di linee di credito. Il, pur breve, docur
effetto che «rafforzare il capitale delle banche», riducendo la capacità delle imprese di ag
L'obiettivo è, dunque, «assicurare la costante erogazione del credito» che comunque viene
riconducibile alla corrente «realista» è la proposta di una maggiore e più attenta «verific
riscossione, cui verrebbe imposta una moratoria annuale, sarebbe inconsapevole motore di ri

Una seconda corrente di pensiero, «idealista» tenta di risolvere la crisi attraverso prese di po
è la più diffusa.

Nel novembre 2011[25], Bossi riprende l'idea della secessione, puntando ad una «Padan
definendo l'euro «un errore storico». Secessione, riporta il sito del movimento, che sarebbe g

Di stampo nettamente complottista sono, poi, le dichiarazioni di Borghesio[27] secondo c
occulti del gruppo Bilderberg o della Commissione Trilaterale.

Un'ultima, provocatoria, presa di posizione è del gennaio 2012. Convinto che l'euro collaps
riporta alle posizioni del 1996[28].

Quando la moneta unica si scioglierà – ha dichiarato – al posto dell'euro non ci sarà ar non deve tornare a mantenere tutti questi furfanti.[\[29\]](#)

Tratto comune di tutte le dichiarazioni d'intenti di quest'ultima corrente è l'uscita da parte c del rallentamento del PIL e l'aumento del tasso di disoccupazione. All'inizio di febbraio sostenuto da Bossi, un «salvifico ritorno alle valute nazionali»[\[30\]](#).

Non ci sono né Roma né Francoforte nel destino della Padania.

Il Movimento 5 Stelle

2. “Grazie a Dio siamo in default!”[\[31\]](#)

Una delle colonne portanti del sistema di riforme proposte dal MoVimento 5 Stelle è cer tematiche principali: contro il governo delle banche e contro l'euro.

Il retroterra cognitivo in campo economico risulta, però, piuttosto povero.

A partire dalla base. Grillo, in gran parte dei suoi spettacoli[\[33\]](#), presenta al pubblico il sign di riserva frazionaria e di signoraggio è però pienamente alla luce del sole, tanto poter essere

Durante uno spettacolo del 2007, l'analisi del debito pubblico era piuttosto semplicistica:

Ci rompono le palle con questo debito pubblico! Ma se c'è un debitore c'è anche un c noi? Ma allora diciamo che siamo in pari ed è finita.[\[34\]](#)

La linea di pensiero[\[35\]](#) è che qualora il titolo di debito pubblico fosse in massima parte di avanzare richieste sul nostro debito sovrano. Ad una visione più approfondita è evider applicabile, dunque assume rilevanza non certo il destinatario del pagamento, quanto il p

potenza, ad un acquisto da parte di stranieri sia contrario al diritto dell'Unione[36] e che u applicabile, in virtù del principio di prevalenza comunitaria.

La mancanza di basi solide in ambito economico diviene ancora più evidente quando, nel l'obiettivo è politicizzare comparti specifici quali i prodotti finanziari derivati[38].

Nel novembre di quell'anno Grillo scrive:

Derivati, *futures*, BOT, CCT, *swap*: uno compra una cosa che non esiste da un'azienda

Volendo essere specifici, BOT e CCT non sono prodotti derivati; i *futures* hanno fine di cop prezzi molto variabile; gli *swap* sono semplici scambi di *cash-flow*, con obiettivi di h approfondimento di questa portata non deve, comunque, portare a conclusioni semplicistiche tanto più che la loro volatilità è ben nota, dunque le perdite sofferte da molti investi d'investimento.

La critica è quindi rivolta a quella che Grillo chiama, con riferimento orwelliano, la *neolingua* che il metodo attraverso cui le banche derubano, «inconsapevolmente, ma legalmente», il cit

L'attacco indiscriminato al sistema bancario discende da una sua visione di tipo populista e c

Noi siamo in mano a delle cose che non pensiamo neanche che esistano: Fondo Monet; che razza di acqua dovremo bere nel prossimo decennio. Non sapremo mai chi sono, qu

La polemica contro le banche si sostanzia in una continua altalena tra toni più circostanziali e

A cosa servono le banche? A favorire lo sviluppo delle imprese e del territorio. Ora sono futuro (cos'è un investimento in un'impresa se non una scommessa sul futuro?). Le banche de

E proclami al limite tra il populismo e l'irrealizzabile

Sarà guerra civile, ora basta! Rifiutiamo il debito, rifiutiamo le speculazioni. Sono le banche che lasciamo mica andare via. [\[44\]](#)

In sostanza, prendendo come esempio la cosiddetta *rivoluzione islandese* [\[45\]](#), la proposta di una riforma, tuttavia, realizzabile solo in presenza di uno Stato in grado di assorbire e soddisfare in virtù dell'attuale congiuntura economica [\[47\]](#).

L'attenzione polemica di Grillo acquista maggior forza quando mette in evidenza la connivenza della – a mio parere giustificata – ostilità verso le banche commerciali che, forti delle operazioni sui titoli di debito sovrano in subordine alla concessione creditizia, data a tassi penalizzanti.

La causa di questa connivenza sarebbe dovuta al fatto che una parte non marginale dei posti dirigenti o collaboratori del gruppo Goldman Sachs [\[49\]](#) una delle più grandi banche d'affari dirigenti governativi statunitensi [\[50\]](#). L'influenza dell'istituto bancario è profonda nella responsabilità per la conduzione di politiche economiche fortemente rischiose, che hanno consentito per Grillo politicizzare il tema del sospetto e del complotto per veicolare il malcontento, tra

È chiaro, allora, che una visione dilettantistica della finanza è la più comprensibile, anche una riforma profonda del sistema bancario è senza dubbio necessaria, così come condivisibile per lo stato, in questo specifico campo latita è, senz'altro, la competenza tecnica.

La polemica contro il governo dei banchieri [\[52\]](#) si estende, comprensibilmente, alla moneta. L'avversione verso l'euro è stata oggetto di dichiarazioni e di pubblicazioni, pubblicazioni possono, dunque, essere considerate come espressione della linea politica del

Diversamente dalla Lega Nord, i *grillini* hanno sempre dimostrato un atteggiamento critico territoriale è la forza della contrarietà.

Se, però, durante tutte le campagne elettorali per le amministrative e gli spettacoli passati, 2012 che la moneta unica diviene un obiettivo di lotta chiaro.

È infatti il 21 aprile di quest'anno, nel pomeriggio antecedente il comizio per le amminis *mission impossible*[\[53\]](#). Oggetto di critica sono ancora le banche ed il debito pubblico, ma ne

Diminuire gli interessi sul debito nel medio termine e la contemporanea emissione "mission impossible". Il ricatto è sempre il solito, se non si prosegue su questa strada rispecchia più il valore della nostra economia, al massimo il 60%. Uscire dall'euro non

La prima proposta di non considerare più l'euro come un dato di fatto imm modificabile da blog[\[54\]](#).

Il 27 aprile, sempre sul blog, nuovo affondo:

Si può rimanere tranquillamente nella UE senza rinunciare alla propria moneta. [...] E' lira. Non si tratta di essere ostili in principio all'euro, ma di poterselo permettere.[\[55\]](#)

Il rifiuto dell'euro non è dunque, pregiudiziale, ma è considerato una base su cui sviluppi garanzie sociali[\[56\]](#). In breve, l'analisi di Grillo compara, nel contesto dei ventisette, i P: nazionale. Egli mette in evidenza come questi ultimi «non sono in default», suggerend mantenendo la partecipazione italiana all'Unione in senso politico, ma divergendo dalla parte del SEBC dai «banchieri: esorcisti al contrario». Dovrebbero essere loro, e non l'euro,

L'affondo finale giunge il 10 maggio[\[58\]](#) quando Grillo dichiara che «l'euro è un cappio al lira. Secondo il leader del movimento l'Italia potrà svalutare «la cara vecchia lira del 40-50%

Ma che al contempo, cosa che Grillo non considera, renderebbe gravemente penalizzanti le

del nostro Paese, non ancora in grado di reggersi sul rinnovabile. I costi delle materie prime vedrebbe ulteriormente ridotto il potere di acquisto perché la lira, nel mercato internazionale

Se questa è la posizione ufficiale di Grillo, i militanti del Movimento 5 Stelle non hanno contrapposizione e, alla data attuale, la futura posizione programmatica è oggetto di discussioni

È fuor di dubbio, comunque, che l'atteggiamento verso l'euro, se non proprio contrario, i presidi territoriali hanno politicizzato la *issue*, la maggior parte si è concentrata su politiche di

Altre sezioni del movimento hanno profuso grandi risorse cognitive nella politicizzazione del movimento per dare più forza al suo messaggio è riuscito ad ottenere una collaborazione con Latouche («amore o per forza»). La posizione della sezione piemontese del movimento si può riassumere necessariamente seguire quella politica. Alla data attuale l'euro non è che lo specchio del modo asservito a Berlino. Questa situazione è effetto dell'accordo dei partiti, che trovano più dalla sezione di Reggio Calabria, che si è avvalsa della collaborazione di Paolo Becchi[62].

È ancora il movimento piemontese che ospita, promuove e acquisisce come posizione ufficiale

Il testo critica aspramente la riforma della *governance* europea approvata il 25 marzo 2011, l'orientamento delle politiche economiche degli Stati nazionali, dunque minacciando la sovranità degli accordi, perché, ad esempio, lo strumento fiscale rimane ancora saldamente sotto considerazione[65] che le misure che si renderanno necessarie per il rispetto dei parametri all'uscita dallo SME per entrare nell'euro con il convoglio di testa[66]. La fondamento relativamente brevi, mentre le misure di contenimento congiunturale di oggi devono necessariamente rinunciare ad esercitare un'azione di stimolo sull'economia». Una contemporanea diminuzione del rapporto o, addirittura, un suo allargamento.

Secondo il Movimento 5 Stelle Piemonte, il ruolo del nostro Paese

Sarà probabilmente quello di fornire una riserva di forza lavoro dequalificata e sottopagata dell'Europa, e da fornitrice di servizi finanziari occulti tramite le nostre mafie.[67]

Tra le soluzioni presentate, quella che risulterebbe meno dannosa per l'economia nazionale.

La conclusione diventa inevitabile: [...] occorre uscire dall'euro e dall'UE. [...] irreversibile del tessuto civile del paese.[\[68\]](#)

Secondo questa sorta di manifesto anti-euro, il permanere del nostro e di altri Paesi nel SEB costi della crisi economica. Inoltre, posto che l'Italia mostra da tempo un andamento neg condivisione di un'unità monetaria con economie più forti e competitive sarebbe un grave sv

Ancora una volta, però, mancano indicazioni oggettive e precise su quanto dovrebbe accade che l'abbandono dell'euro comporterebbe per l'economia reale. Il volume presenta solo u arrivando addirittura ad auspicare la «temporanea limitazione delle quantità di denaro prelev

Sul piano economico, dunque, buona parte del MoVimento 5 Stelle rivendica la sovranità monetarie.

Compresa la possibilità di optare per misure protezionistiche per salvaguardare il concorrenza globale.[\[70\]](#)

Com'è evidente si tratta di prospettive irrealizzabili. Di diritto, perché contravvenenti all'art perché isolarsi dalla globalizzazione, considerando tra l'altro che l'Italia non dispone di m conviene nemmeno al mercato interno interrompere linee di produzione semi-delocalizzate, («

[\[1\]](#) U. Bossi, riportato da «La Stampa» del 31 dicembre 2011, articolo di M. Alfieri, *L'euro 10 anni dopo, una promessa*, <http://www3.lastampa.it/economia/sezioni/articolo/lstp/436406/>.

[2] M. Piermattei, *Europeisti...cit.*, p. 196.

[3] Il testo completo della legge è disponibile su http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Archivio-d/Finan pubblica, che però non erano controbilanciati da efficienti politiche di rilancio dell'economia.

[4] M. Piermattei, *Europeisti...cit.*, p. 180.

[5] Ivi, p. 181.

[6] Intervento del segretario federale On. Umberto Bossi, in «Filodiretto», III, n. 2/97, pp. 5 e 9. A conferma di ciò le p significherebbe disoccupazione, tensioni sociali, aumento del potere della malavita, ecc. Rimanendo comunque unita s a milione di rispettare i parametri di Maastricht. Se verrà ammessa (supponendo un miracolo) nell'UM non entrerà un pa il Sud, che non è competitivo (perché mancano infrastrutture, mancano le imprese, manca la cultura imprenditoriale). (per mantenere i consumi e la qualità della vita del Sud, che continuerà - essendo non competitivo- a consumare ricel sui loro utili.», Sintesi della tesi di Giancarlo Pagliarini al III Congresso Lega Nord Milano 14-15-16 febbraio 1997, dis

[7] Cronistoria della Lega Nord sul sito della sua sezione romagnola, raggiungibile su <http://www.leganordromagna.org>

[8] Articolo dal titolo *Perché la secessione fa bene anche al Sud* su «La Padania» del 14 gennaio 1997. Il testo è dispon

[9] Una lira svalutata avrebbe causato un'impennata dei prezzi d'importazione che non sarebbe stato possibile calmiera inflattivi (si pensi al costo dei carburanti), diminuendo nettamente il potere d'acquisto della lira.

[10] All'inizio del 1998 il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, annunciò che non solo l'Italia era in grado di ridurre il deficit del 2,7%.

[11] Gentilini non concorda con questa affermazione.

[12] Intervento di Bossi al Congresso Federale Straordinario della Lega Nord, Milano, 29 marzo 1998, disponibile su http://www.leganord.org/segretariofederale/discorsi_assemblee/1998_28marzomilano.pdf.

[13] Alcuni di questi articoli si trovano all'indirizzo <http://www.giancarlopagliarini.it/index.php/amarcord/vecchi-articoli>

[14] R. Biorcio, *La rivincita...* cit., p. 27.

[15] «L'onnipotenza dei governi ha partorito l'euro ma non vuole costruire l'Europa della gente (...) oggi si celebra la vittoria». Moretti, Discussioni al Parlamento europeo, 2 maggio 1998, Supplemento al Bollettino CEE, n. 4-518/139.

[16] Cantautore dialettale e tra i primi sostenitori dell'autonomia piemontese, nel 1987 aveva creato il movimento Piemontese partito nella Lega Nord, è eletto al PE nel maggio '94.

[17] Citato in M. Piermattei, *Europeisti...*, cit., p. 349.

[18] Si veda la parte inerente le misure *antidumping* del programma della Lega per le elezioni del 2008, disponibile su [http://www.leganord.org/elezioni/2008/lega/economia/euro.pdf](#).

[19] Euromanifesto della Lega Nord del 2004, p. 11.

[20] Al grido di «Padania libera!», si veda l'articolo di G. Saracina , *Ciampi contestato a Strasburgo, leghisti espulsi* «http://archiviostorico.corriere.it/2005/luglio/06/Ciampi_contestato_Strasburgo_leghisti_espulsi_co_9_050706157.shtml

[21] Prot. N. 00440/2005/RM/6

[22] Sintesi disponibile su <http://www.leganord.org/elezioni/2008/lega/economia/euro.pdf>.

[23] Consultabile su http://servizionline.provincia.lodi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=1659&DOCORE_versione=1&FNS

[24] Notizia riportata su <http://it.notizie.yahoo.com/dl-banche-emendamento-lega-nord-moratoria-equitalia-debiti-1310>

[25] *Bossi e l'euro: «Un errore storico»*, articolo ne «Il Corriere della Sera» del 6 novembre 2011, disponibile su http://www.corriere.it/politica/11_agosto_06/bossi-euro-fu-errore_3fb488aa-c072-11e0-a13e-1a638a1f4d09.shtml.

[26] Si veda l'articolo *I tedeschi guardano alla Padania* su <http://www.leganord.org/dblog/articolo.asp?articolo=2619>.

[27] Seduta del Parlamento Europeo dell'11 novembre 2009, parte della quale è disponibile su <http://www.youtube.com/watch?v=eYmdBmlaSN4>.

[28] Nell'opinione di chi scrive si tratta di un "ritorno alle origini" strumentale. Sarebbe, infatti, un modo per segnare un sull'uso privato di fondi pubblici.

[29] Per l'articolo di «Leggo» del 12 dicembre 2011, *Bossi attacca Berlusconi e il colle* si veda <http://www.leggo.it/arc>

[30] Aggiungendo: «l'unica soluzione possibile per il nostro Paese è proprio quella di uscire dall'unione monetaria. [...] queste decisioni: 1) creare monete nazionali in ciascun Paese della zona euro, scambiando un euro contro un'unità di ta condizioni normali di scambio; 3) incoraggiare gli stati membri a mantenere immutati i prezzi». Chiaran <http://www.youtube.com/watch?v=CbZeOpYMYsI>.

[31] Dichiarazione di B. Grillo al programma *Piazza Pulita* del 2 dicembre 2011. Nello stesso articolo aveva definito il ogni tanto e non contano niente» con chiaro riferimento alla caratteristica di *second order election*.

[32] Cui è dedicata un'intera parte del programma, pagg. 90-98. Queste pagine, però, mostrano punti programmatici lin irrealizzabili in quanto contrastanti con il diritto dell'UE..

[33] Un esempio è disponibile su <http://www.youtube.com/watch?v=CJJ9rzReXso>. Nella stessa occasione, descrivendo servono per lavorare [...]. Ce ne sono pochi? Ne stampo un po' e li metto in circolazione. Ce ne sono molti? Ne br sistema, nei modi considerati nella prima parte dello scritto.

[34] Ancora peggio: «L'oro, se messo in una banca, non è ricchezza!»

[35] Confermata anche in occasione delle ultime elezioni amministrative, durante il comizio a Sassari. Parte di quella registrazione di aprile 2012 ed è disponibile su <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/page/Page-bc01d867-c5fe-429a-83ad-24e4e5f6d>

[36] Artt. 63-66 del TFUE disciplinanti la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti.

[37] Si veda la registrazione del comizio tenuto a Desio il 24 marzo 2010, disponibile su <http://www.youtube.com/watch?v=...>

[38] Definiti da Grillo: «formule matematiche per piazzartelo senza vaselina», registrazione dell'intervento disponibile su <http://www.youtube.com/watch?v=...>

[39] Libro allegato al DVD *Grillo is back*, p. 116.

[40] Si veda il post *La Neolingua Italiana* su http://www.beppegrillo.it/2011/07/la_neolingua_italiana.html.

[41] Nella citata puntata di *Agorà* il comico, in proposito, dichiarava: «Parliamo di *spread*, *default* e derivati. Parole di comodo. Con queste nuove parole ce lo mettono a quel posto.»

[42] Dallo spettacolo *Apocalisse morbida*.

[43] Post *Nazionalizziamo le banche*, disponibile su http://www.beppegrillo.it/2012/03/nazionalizziamo_le_banche.htm

[44] Comizio tenuto a Desenzano del Garda (BS) il 18 aprile 2012 in occasione delle amministrative, parte della trascrizione disponibile su http://affaritaliani.libero.it/politica/grillo-sar-guerra-civile-devono-fallire-le-banche190412.html?refresh_ce.

[45] Una serie di manifestazioni conseguenti alla bancarotta del Paese che, nel 2008, hanno portato alla nazionalizzazione finanziaria.

[46] Il *flash* dell'agenzia AGI del 30 maggio 2012 è disponibile su <http://www.agi.it/economia/notizie/201205301522-e-proposta-era-stata-avanzata-nel-2009-gia-dall-allora-Presidente-del-Consiglio-Berlusconi-l-intervento-a-SKY-e-disponibile-che-in-tempi-recenti-anche-Forza-Nuova-ha-avanzato-la-stessa-proposta-a-dimostrazione-della-similarita-di-vedute-in-quotidiano-del-29-ottobre-2011-disponibile-su-http://www.youtube.com/watch?v=9uFbl2IYSC0&feature=relmfu>.

[47] A tal proposito è intervenuto sul «Wall Street Journal» William Isaac, ex presidente della Federal Deposit Insurance Corporation editoriale del «Wall Street Journal» *Bank nationalization isn't the answer* del 24 febbraio 2009, disponibile su <http://www.wallstreetjournal.com/story/bank-nationalization-isn-t-the-answer>. L'acquisizione delle attività bancarie sarebbe enormemente onerosa da parte di qualunque Stato, tanto più in difficoltà di ad una o due banche, ma dovrebbe necessariamente essere estesa all'intero sistema, al fine di coprirsi dalla speculazione *banche e poi cancellare il debito pubblico* ne «il Fatto» del 24 febbraio 2009, disponibile su <http://www.liquidita.it/preview/moreno-pasquinelli/15757582,15724350,15745004,15757582,15773682,20067346/?r=a&f>. Ad esempio, lo spostamento a bilancio da debito a credito, sono realizzabili solo quando lo Stato è economicamente sano; una spesa in deficit avrebbe l'effetto di tassare i cittadini due volte: una con una "tassa da inflazione" derivante dalla perdita di liquidità nel sistema; una seconda, diretta, derivante dall'aumento del debito pubblico e della pressione fiscale per ripara la disciplina sugli aiuti di Stato (artt. 101-109 del TFUE) rendano queste operazioni praticamente impossibili. Ferma restando certamente ed in tempo utile.

[48] Si veda il post *L'Europa della Goldman Sachs* del 27 gennaio 2012, disponibile su <http://www.beppegrillo.it/2012/01/27/la-europa-della-goldman-sachs>.

[49] Alla data attuale i più noti sono M. Monti, presidente del Consiglio dei Ministri, M. Draghi, Presidente della BCE controllo sul debito greco, A. Borges, ex direttore del Dipartimento Europa presso il Fondo Monetario Internazionale, Issing, consigliere della BCE.

[50] J. Snow, R. Rubin ed H. Paulson.

[51] Oltre ad avere importanti responsabilità nella crisi *subprime*, nel settembre 2009 ha ideato un particolare tipo di CI della Grecia. Si veda l'articolo di J. Aversa *Fed chief: We're looking into firms betting on Greek default* in «USA Today».

[52] «I politici sono i maggiordomi dell'economia parassitaria o mafiosa o della combinazione della prima con la seconda».

[53] Disponibile su http://www.beppegrillo.it/2012/04/euro_mission_impossible/index.html.

[54] In cinque giorni risultavano 1103 commenti.

[55] Post *Il tabù dell'euro*, del 27 aprile 2012, disponibile su http://www.beppegrillo.it/2012/04/quando_si_mette.html.

[56] Si veda la registrazione di parte del comizio tenuto a Grugliasco (TO) il 2 maggio 2012 disponibile su <http://www.beppegrillo.it/2012/05/comizio-grugliasco-2-maggio-2012>.

[57] Grillo dimentica che anche Paesi che hanno adottato l'euro non hanno problemi di solvibilità, dunque non si può ac

[58] Si veda il *flash* dell'edizione on-line de «il Sole 24 Ore», disponibile su <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/201>

[59] Su cui è presente il thread *Uscire dall'euro* all'indirizzo <http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2012/05/uscire> all'indirizzo <http://www.beppegrillo.it/listeciviche/forum/2012/05/non-dobbiamo-uscire-dalleuro.html>.

[60] Ad esempio le sezioni di Verona e di Treviso non hanno fatto cenno alla questione durante i colloqui avuti con chi senza offrire prospettive od analisi concrete.

[61] L'intervista è disponibile su http://www.youtube.com/watch?v=XJD6Z_wS78c.

[62] Docente di filosofia del diritto ed autore di *Il principio di dignità umana*, Brescia, Morcelliana, 2010. L'intervista è <http://www.movimento5stellereggiocalabria.org/dobbiamo-uscire-dalleuro-adesso-intervista-a-paolo-becchi/>. Tra le alt Cormano (MI).

[63] Tanto che l'intera registrazione della presentazione del testo è disponibile sul canale ufficiale di Youtube all'indiriz

[64] M. Badiale e F. Tringali, *Liberiamoci ...*, cit.

[65] In accordo con quanto sostenuto dalla Corte dei Conti nella *Presentazione del Rapporto 2011 sul coordinamento d* http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sezioni_riunate/sezioni_riunate_in_sede_di_contr

[66] I magistrati della Corte hanno evidenziato: «Le simulazioni presentate nel Rapporto segnalano, a tal riguardo come vincoli europei richieda un aggiustamento di dimensioni paragonabili a quello realizzato nella prima parte degli anni no

[67] M. Badiale e F. Tringali, *Liberiamoci...*, cit. p. 14.

[68] Ivi, p. 24.

[69] «Programmi di austerità sui beni importati e misure di protezione delle industrie esportatrici». Ivi, p. 25.

[70] Ivi, p. 28.